

Città metropolitana di Torino

**D.P.G.R. 5.3.2001 N. 4/R. Concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua da n. 1 sorgente in Comune di Corio Canavese ad uso potabile, chiesta dalla Comunione di Utenti costituenti il Consorzio Acqua Potabile Piano Audi.
(n. pratica 012206 - codice utenza TO12004) Assenso.**

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Ambiente della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente n. 276-5698 del 23.5.2019; sorgente Codice Univoco TO-S-00207.

"Il Dirigente (... omissis ...)

DETERMINA;

- 1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Comunione di Utenti costituenti il Consorzio Acqua Potabile Piano Audi, rappresentata dal Sig. Baima Rughet Claudio - omissis - ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, la concessione preferenziale di derivazione d'acqua per una portata massima non superiore a 1,0 l/s e media pari a 0,48 l/s, cui corrisponde un volume medio annuo derivabile pari a 15.168 mc/anno, ad uso approvvigionamento idrico tramite acquedotto privato (uso Potabile di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.) da n. 1 sorgente in Comune di Corio Canavese, come identificata in premessa (nr. pr. 012206 - codice utenza TO12004);
- 2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- 3) di accordare la concessione per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
- 4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione all'Agenzia del Demanio dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari dal 10.8.1999 fino al 31.12.2000, e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
- 5) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque.

(...omissis)